SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO II - MILANO

LA SETTIMANA Filatelica

16 PAGINE

Rivista Filatelica Internazionale

LA SEMAINE PHILATELIQUE
Revue Philatélique Internationale

THE PHILATELIC WEEK
International Philatelic Magazine

25 LIRE

ANNO V - TORINO, 9 OTTOBRE 1949

SETTIMANALE
N. 41

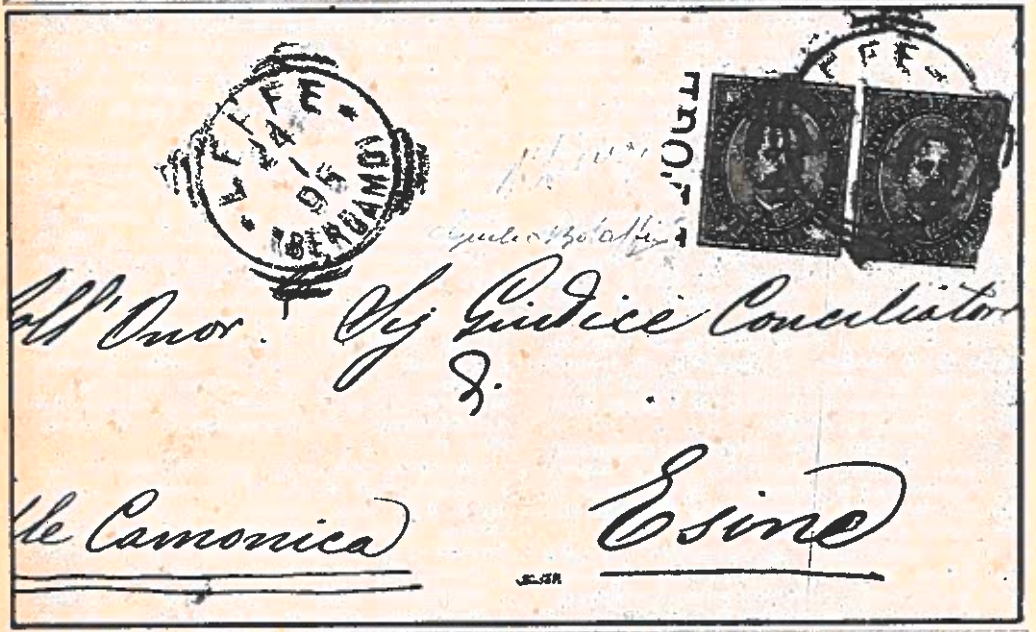
Abbonamenti 1949: Anno L. 1000 - Semestre L. 550 - Trimestre L. 300 - Dal N. 28 del 1948 a fine 1949: L. 1450 — Estero: v. pag. 12. — Pubblicità: presso l'Amministrazione; per l'Alta Italia: Via G. Petroni, 32, Bologna (telef. 22.846) - Tariffa per mm. alt.: Italia L. 75 (largh. 1 col. - pag. a 3 colonne).

RIMBORSABILI
(vedi pag. 16)

Amministrazione e Red. Via Roma, 101 - oppure: Cas. Post. 335 - Torino - C/C/P N. 2/32872 intestato SCOT - Torino.

L'ecrin des raretés ★ La vetrina delle rarità ★ Rarities show

Italie 1879 — Italia 1879 — Italy 1879



10 c. Cornio - en paire non dentelé

Seul spécimen connu (Un exemplaire est défectueux, l'autre est parfait). Lettre complète (oblitération LEFFE (Bergamo); au verso, timbre du Esine (Brescia).

10 c. Corminio - in coppia non dentellato

Il solo conosciuto (Un esemplare è difettoso, l'altro è perfetto). Lettera completa. Annullo LEFFE (Bergamo); al verso timbro di Esine (Brescia).

10 c. Carmine - Horizontal pair imperf

The only one known. (one copy is defective the other perfect) Stuck on entire. Cancellation LEFFE (Bergamo); on back postmark of Esine (Brescia).

NOTIZIARIO

RUSSI E POLACCHI in visita alla Fiera di Lipsia nel 1650 figurano in una delle due vignette postali emesse in occasione della edizione di autunno della famosa mostra-esposizione tedesca; il valore è da 12 + 8 (pfg.). L'altro francobollo della serie mostra Goethe sedicenne in visita alla Fiera ed è da 16 + 24 (pfg.)

UNA SECONDA ed abbondante tiratura è stata fatta in Germania (Zona sovietica) del francobollo emesso, con e senza sovrastampa, in occasione del 3° Congresso popolare.

19 VALORI conterà la serie tedesca « paesaggi » in corso di emissione per i settori occidentali di Berlino; i tre altri valori saranno da 2, 3 e 5 Marchi, di cui è uscito per il momento solo il primo.

UN GRAZIOSO scoiattolino, in atto di scortecciare lo stemma delle Vallate di Andorra, è il soggetto prescelto dagli Uffici spagnoli della Repubblica per un francobollo per espresso di recente emissione.

ALONZO DE OJEDA, il famoso « Cavaliere della Vergine » che scoprì 450 anni fa Curaçao è stato effigiato su di un francobollo della serie emessa recentemente nelle Antille Olandesi per la celebrazione dello sbarco. Per la prima volta in tali francobolli figura la scritta « NEDERLANDSE ANTILLEN » (Antille Olandesi) che apre la via ad un nuovo capitolo filatelico.

UN SOLO GLOBO terrestre, invece di due, figura nel nuovo francobollo di posta aerea australiano da 1/6 emesso recentemente; inoltre i nuovi valori da 10 scellini e da una sterlina sono stati stampati su carta assai sottile.

PER L'UPU in occasione del 75° anniversario verrà emesso in Australia un francobollo solo che avrà il prezzo facciale di 3½ d.; la sua emissione è prevista per i primi giorni del prossimo ottobre.

LA TARIFFA delle lettere raccomandate è stata elevata in Australia a 8 ½ pence; di conseguenza è imminente la emissione di un francobollo di questo taglio che non esiste nella serie corrente.

SAN GEBARDO, recentemente effigiato su di un bellissimo francobollo austriaco, che ha il pregio di essere senza sovrapprezzo, è stato commemorato in occasione del millenario della sua nascita. Egli fu Vescovo di Bragonza e patrono della Provincia del Voralberg. (vedi « Sett. Fil. » n. 35).

LA FALCE e il martello sorretti dalle zampe dell'aquila che figura nello stemma austriaco, non sono affatto emblemi comunisti — come taluno ha creduto e detto — ma semplicemente simboli del lavoro. La precisazione è stata fatta a cura di una nota rivista austriaca, in occasione della recente serie « stemmi storici » emessa a beneficio dei prigionieri di guerra.

ANTONIO BRUCKNER, la cui immagine è stata riprodotta su di un francobollo di Austria da 40 gr., verde, di recente emissione, fu un noto compositore di musiche religiose, fra le quali particolarmente conosciuto è il famoso *Te Deum*. Allievo di Wagner, Bruckner ha dedicato al suo immortale maestro una delle sue nuove sinfonie. (vedi: « Sett. Fil. » n. 38).

DUE ALTRE celebrità austriache avranno prossimamente l'onore della galleria degli uomini illustri ricordati sui francobolli: Giovanni Strauss padre e Daffinger.

A RASTATT (Baden) nel 1849 ebbe luogo una insurrezione capeggiata da Carl Schurz; in suo onore sono stati emessi tre francobolli che lo ritraggono al momento della insurrezione popolare. Lo Schurz dovette in seguito abbandonare la Germania e rifugiarsi a Londra; indi in America dove divenne un influente membro del partito reubblicano.

IL CENTENARIO della morte del compositore tedesco Bernardino Kreutzer è stato ricordato dalle Poste del Baden con un francobollino commemorativo recante l'effige del musicista.

L'8 d. della serie generale di Barbados è stato recentemente ritirato dalla vendita in vista della sostituzione della intera serie stessa con francobolli recanti la nuova denominazione valutaria in dollari e in cents.

IL FRANCOBOLLO belga commemorativo della Esposizione Gerard David, tenutasi a Bruges, reca, come illustrazione, un dettaglio dell'imposta esterna del trittico « Il Battesimo di Cristo ». Gerard David, pittore fiammingo, del 15° secolo, venne scoperto soltanto nel 1866 ed è conosciuto come il Maestro dell'arte olandese alla vigilia del « romanesimo » del Rinascimento. (V. « Sett. Fil ». n. 31).

CADUTE nelle mani degli insorti birmani Kerens, grandi scorte di francobolli, le giacenze sono state munite di apposite sovrastampe (U.G.B. = Union Government of Burma) per impedire ai ribelli di utilizzare i francobolli caduti in loro possseso.

INSEGNA della squadriglia brasiliana combattente in Italia è lo strano uccello riprodotto nel tondo che è stato stampato su un francobollo di posta aerea che ricorda il 2° Congresso aeronautico del Brasile.

DIMITROV, il noto agitatore comunista bulgaro, recentemente deceduto a Mosca, è stato ricordato dalle Poste del suo Paese con due francobolli recanti la sua effige. (vedi « Sett. Fil. » n. 31).

FUORISACCO

L'« YVERT » 1950

Nella prima decade di settembre sono giunte in Italia le prime copie del Catalogo Yvert & Tellier-Champion per il 1950 (due volumi). Prima di esaminare un po' particolarmente questa 54ª edizione, desideriamo fornire ai giovani lettori della « Settimana Filatelica » alcune notizie di carattere generale. Il catalogo si dovrebbe chiamare « Champion », giacchè Théodore Champion, nonostante l'età, seguita personalmente ad occuparsi della redazione del catalogo in ogni minimo particolare: è un lavoro al quale egli dedica quasi ogni giorno le prime ore del mattino quando nessuno può disturbarlo con telefonate o visite. Nelle ultime settimane il lavoro diventa febbrile e poi quando esce dalla tipografia di Amiens la prima copia, comincia un breve periodo di riposo per chi ha tanto lavorato alla preparazione. La Casa Yvert invece non è che la ditta editrice.

Champion esamina i cataloghi speciali che si pubblicano in tanti Stati; riceve notizie da corrispondenti e da collezionisti; si informa da filatelisti e commercianti stranieri di passaggio a Parigi sull'andamento del mercato; così infine può darci notizie e quotazioni assai utili. Anche i nostri cataloghi Landmans, Oliva e Sassone sono tenuti presenti dallo Champion, ma meno di quanto si potrebbe desiderare a causa di notevoli differenze e contrasti che si notano fra loro e che lasciano dubbioso quel grande negoziante parigino.

Il catalogo Yvert seguita a tenere la palma per la sua chiarezza. Per contro l'immane lavoro di tener diero a tante variazioni di prezzo dovute anche alle notevoli tendenze dei collezionisti, renderebbe necessario che Théodore Champion fosse coadiuvato da persone di grande valore e competenza cui affidare compiti ben precisi. In tal modo si eviterebbero piccole inesattezze, lacune più o meno gravi che tuttavia vengono osservate da molte persone. Ma l'opera, nel suo complesso, resta di grande utilità e c'è da domandarsi che cosa avverrebbe da noi se l'« Yvert » non dovesse più uscire, tenuto anche conto che redatto com'è in una lingua che tutti capiscono, non vi è filatelista che non lo consulti con grande facilità.

Ma a molti lettori interessa che si parli di quotazioni: che vale, se ormai quasi tutti hanno già acquistato la nuova edizione ed hanno guardato se quel francobollo acquistato lo scorso mese è ora aumentato o meno e poi hanno dedicato ore ed ore a fare raffronti fra le due edizioni? Così tutti hanno constatato che i francobolli degli Stati Italiani hanno subito diverse ma lievi variazioni di prezzo e ciò tanto in rialzo che in ribasso; che taluni nostri francobolli italiani tanto ricercati in esemplari nuovi hanno ora prezzi molto più sostenuti; che i nostri « coloniali » sono più in ripresa di quelli francesi, forse perchè non hanno concorrenti nelle nuove emissioni. E poi il collezionista un po' più osservatore si sarà accorto che molto materiale sostenuto dalla speculazione va cedendo il posto a quello che prima non era speculato e così mentre molte serie commemorative perdono terreno lo guadagnano tanti e tanti francobolli ordinari che per anni ed anni si potevano comperare alla posta e che invece quasi nessuno ha acquistato o tanto meno ha incettato. Risulta anche che le prime emissioni di molti Stati sono in netto aumento, compresi i francobolli di Francia e delle emissioni generali per le Colonie francesi; risulta anche che il compilatore ha cercato di far aderire sempre più i prezzi al valore delle singole monete dei diversi Stati. Dicevamo prima che al termine della fatica Champion si permetteva un po' di meritato riposo. Quest'anno la Gran Bretagna per aver scatenato la valanga di svalutazioni di monete, farà riposare il vegliardo per un periodo molto più breve; occorre infatti seguire queste variazioni di quota e occorre anche vedere che influenze esse portano nei mercati filatelici dei diversi paesi e se la fiducia per le emissioni dell'Impero britannico resterà inalterata; grossi problemi sono quindi sul tappeto del compilatore del catalogo ed il collezionista, senza pensare troppo alla fatica che costerà tale aggiornamento, ne vuole avere notizia al più presto.

Vedete che immane lavoro oltre la compilazione di un catalogo generale? Si è abituati a criticare ma non si pensa alla vastità dei compiti che si debbono risolvere.

Noi invece di critiche finiamo inviando un caldo elogio a Théodore Champion per la nuova fatica compiuta.

A. D.

CATALOGO YVERT & TELLIER - CHAMPION 1950
L. 2600 Franco di porto

PHILATELY IN GREAT BRITAIN

CAUSERIE

The article this week will be devoted to odds and ends of stamp news from different parts of the country.

First comes news of the Universal Postal Union colonial commemoratives. It had been announced that the sets for Aden, the two Aden states of Kathiri and Qu'aiti and for Somaliland would be in the East African currency (100 cents to one shilling) instead of the Indian annas and rupees which these countries have so far used. However, the Crown Agents' Bulletin for September explains that the currency change has been delayed and the U.P.U. stamps having already been printed in the East African currency will be issued with surcharges in the existing annas and rupees. As a result, each of the sets will cost more since for all three Aden issues the top value will now be one rupee (worth one shilling and sixpence) instead of one shilling while the lower values are also affected. This is most unfortunate both for collectors and dealers whose prices have been based on the face value originally announced. Collectors who have already paid for the whole of the series will have to pay extra unless the dealer supplying them is willing to cut his already small profit by another shilling (the approximate difference between the former face value and the new figure).

A curious position has arisen over the issue for Jordan (formerly known as Transjordan). The U.P.U. stamps were placed on sale in the country of Jordan on the Ist of August but will not be available to the English dealers through the Crown Agents until October 10th. This could not happen in the case of a Crown Colony but Jordan is an independent country. As a matter of convenience Jordan stamps are still distributed in London by the crown Agents but the liason between them and the Post and Telegraphs Department in Annam is not on the same basis as that of the actual colonies.

*

A noteworthy aspect of the new philatelic season which opens later this month is the number of local exhibitions being arranged. In two cases there has been close cooperations between the Philatelic Traders' Society groups and the local collectors' society. Thus at Bournemouth on September 17th and Birmingham on October 28th and 29th the exhibits will be organised by the collectors and arrangements for dealers stands be in the hands of the trade society. It is a welcome sign that collectors and dealers can get together like this.

Other exhibitions are arranged for Salisbury (October 3rd to 8th), Eastbourne (when the South Downs society hold an exhibition concurrent with Salisbury), and Sutton, Surrey, on October 8th when the Surrey Federation of Philatelic Societies consisting of fifteen societies in Surrey are joining forces. In the north of England the Tynemouth society recently had a stand at an important Civic and Industrial Exhibition celebrating the charter centenary of the borough.

All these exhibitions play their part in popularising the hobby of stamp collecting and help the general public to realise there is a great deal more in philately than just sticking stamps in an album.

*

There is still no news yet of the new set for Malta. A further printing of the ordinary George VI issue overprinted, « Self Government, 1947 », has just been made for all values up to the 1/—. While it is not likely that any varieties will occur it might be as well for those interested in Maltese stamps to keep an eye on these overprints.

KENNETH CHAPMAN

CONCORSO FILATELICO N. 8

(Decreto Min. n. 16923)

Dotato di premi per L. 10.000 in francobolli o in contanti a scelta dei concorrenti, offerti dalla Ditta A. Bolaffi. Ogni concorrente deve indicare su una cartolina quale errore vi sia sul francobollo riprodotto precisando il suo indirizzo e se desidera ricevere il premio in denaro. Sulla cartolina, da spedire a « Concorso Filatelico Settimana Filatelica », Cassetta postale 335, Torino, *entro il 15 novembre 1949 va applicato il talloncino di convalida. (Preghiera di affrancare con francobolli commemorativi).*

Filatelia educativa

Morì d'amore Caio Valerio Catullo

Venere ed Amore, che il Poeta aveva chiamato a versar lacrime il giorno in cui un piccolo passerotto di una sua amica era spirato, agitando con un lieve tremolìo le alucce morbide, forse non piansero per Caio Valerio Catullo, quand'egli mancò ai vivi nel 54 avanti Cristo.

Forse non piansero, chè dinanzi alla sua spoglia pallida, morta d'amore per l'Amore, piangere non si dovea..., ma solo cantare, gettar foglie di rose a piene mani, bere con avide labbra il nettare nelle coppe d'oro, inondare i triclini di vapori odorosi, emanati con dovizia dai turiboli ardenti.

Ricordate?... « *Lugete, Veneres Cupidinesque...* », leggevamo con voce sonnolenta sui banchi di scuola... Ed oggi, rievocando il verso semplice, ma elegantissimo, riaffiora dalle nebbie di ieri la figura del Vate.

Veronese di nascita, Catullo fu però romano di elezione, attratto nell'Urbe più dal desiderio di vita spirituale, che dalle brame della vita pubblica. Ricco, colto, intelligente, elegante, fu preso nelle spire della mondanità, e in essa, e per essa, trovò la ragione di vivere e di cantare. Catullo divenne, in breve, il più originale e il più lirico poeta di Roma, sia nelle forme espressive, che rispecchiano la ricchezza straordinaria del suo sentimento, sia nel contenuto dei suoi versi, dedicati per lo più alla bellezza e all'amore. Con i suoi *Carmi* egli passò alla storia e venne consacrato all'immortalità, anche se non sempre pronto ed adeguato fu il riconoscimento della sua grandezza. Brevi poesie in vario metro, epitalamii, poemetti, elegie e poesie in distici elegiaci, costituiscono l'opera completa di Catullo, ove, accanto alle parole più tenere ed affettuose, ai diminutivi più graziosi e carezzevoli, trovano, talora, posto le frasi più roventi e sguaiate dell'odio e del disprezzo, allorchè — come accadde — la donna da lui amata si stancò e lo tradì.

Ma il mondo poetico di Catullo vince, chè in esso predomina il sentimento, ed è appunto questa sua dote di immediatezza, accanto alla grazia, la freschezza, la trasparenza dell'espressione, che lo ha reso celebre ed eternamente vivo!

2000 anni si sono compiuti (o stanno per compiersi — essendo assai incerta la data della sua morte —) e a lui le Poste italiane hanno dedicato un francobollo che vuole essere un devoto omaggio della Patria al suo Figlio eccelso.

Catullo non sarà più un'ombra senza volto, d'ora in avanti, ma le sue sembianze diverranno note e familiari a tutti; il personaggio della leggenda salirà, per merito del francobollo, alla ribalta della realtà.

FRANCO CIARROCCHI

STATO D'ISRAELE

STATO D'ISRAELE. — A festeggiare l'anno nuovo — 5710 — ed il suo secondo anno di esistenza lo Stato d'Israele ha emesse nello scorso mese di settembre (Elul) una nuova serie di 3 valori: 5 mils, azzurro; 10 mils, verde e 35 mils, bruno, raffiguranti rispettivamente i distintivi dell'Aviazione, Marina e Difesa Nazionale. Essa porta la iscrizione: « *Buon 5710 - Secondo Anno dello Stato* » in Ebraico, è stampata in fotolitografia 41 mm. su 27,5; dentellatura lineare 11,½. Questa serie sarà a complemento di quella già esistente degli « Stemmi ». Furono emesse pure delle Buste Primo Giorno.

STATE OF ISRAEL. - A new set of special postage stamps « New Year - 5710 » has been issued in the course of the month of Elul - September 1949. The set consists of the following denominations: 5 mils, blue (Badge of the Israel Air Force, 10 mils, green (Badge of the Navy) and 35 mils. (Badge of the Defense Army). They bear the inscription « Joyous Festivals 5710 - The Second Year of the State » printed by photolithography 41 × 27,5 perf. 11 ½. The above mentioned badges are in addition to the Coat of Arms of the State. First Day Covers are now available. ***(Courtesy of M. Cohen Esq.)***

LE NOSTRE INTERVISTE

Anche in Estremo Oriente apprezzati i francobolli italiani

Abbiamo avuto l'altissimo onore di intervistare S. E. DAGH-UN-TAI Ministro delle Poste della Mongolia Centrale, durante la sua permanenza a Milano, nel corso del viaggio che sta facendo in Europa, allo scopo di studiare le varie organizzazioni postali degli Stati del vecchio continente. Egli vuole rendersi conto personalmente di tutti i perfezionamenti ed accorgimenti adottati a seguito delle generali esperienze, per metterli in pratica nell'Amministrazione Postale del suo paese.

« Ho ammirato in modo particolare — Egli ci ha detto — l'edificio della Posta Centrale di Milano, il più recente, il più pratico ed il più elegante attualmente esistente in Europa. La sua attrezzatura modernissima in un ambiente così vasto e di esemplare proprietà, sarà oggetto di ammirazione da parte di tutti gli stranieri che visiteranno l'Italia nel 1950, i quali potranno così constatare i progressi della vostra amministrazione postale.

S. E. il Ministro delle Poste della Mongolia centrale col nostro collaboratore Onofri.

Per quello che riguarda specificamente la filatelia S. E. ci ha detto:

« Io non faccio la raccolta di francobolli, propriamente detta, ma naturalmente conservo quelli che mi vengono regalati dalle Amministrazioni Postali degli altri paesi. Sono sinceramente un appassionato filatelista ed ho approfondito in modo particolare lo studio di tutti i problemi che si ricollegano alle emissioni dei francobolli. In questo campo ho esaminato accuratamente quello che si è fatto nei vari paesi europei, e mi sono reso conto che solo in Italia è stata raggiunta la vera perfezione. Si riconosce facilmente che siamo nel paese dell'arte, perchè le vostre produzioni sono quanto di meglio si possa fare. Evidentemente le persone che sopraintendono alle emissioni dei francobolli hanno un gusto squisito e sanno unire, alla concettosità dei soggetti sempre nuovi ed arditi, l'armonia del disegno e la felice scelta dei colori. I vostri ultimi francobolli, per non parlare della serie democratica, sono ammirati in tutta Europa: particolarmente quello del Palladio e quello dell'Unione P. U. lascieranno un'impronta indelebile nella filatelia mondiale. Il mio segretario CEFAI-O-CESEI ne ha comperati una notevole quantità per i suoi amici filatelisti i quali rimarranno certamente soddisfatti.

« Non le pare, Eccellenza, che in alcuni paesi come la Russia, vengano emessi troppi francobolli a getto continuo, e che sarebbe lodevole diminuire le emissioni?

« Effettivamente quanto lei dice è nuovo ed interessante. La sua originale richiesta è giusta ed io mi associo anzi se permette la faccio mia. Poichè nel viaggio di ritorno mi fermerò a Mosca, non mancherò di presentare la sua proposta a quel collega e vedrà che la sua opinione sarà tenuta nella dovuta considerazione ».

E che ne dice dell'Ufficio Filatelico?

« Sinceramente trovo giusto che lo Stato commerci in francobolli, anzi dovrebbe farne un monopolio come quello del tabacco, ecc. Però l'ufficio italiano ha il difetto di avere il campo troppo limitato. Ho intenzione di organizzarne nel mio paese uno molto più grande; gli impiegati in gran numero si incaricheranno di fare grandi scambi filatelici con gli altri paesi. Così il nostro ufficio filatelico potrà vendere a prezzo di calmiere anche i francobolli stranieri con grande soddisfazione dei collezionisti, perchè quelli nazionali da scambiare non gli costano niente!

Abbiamo ringraziato vivamente S. E. della sua gentile accoglienza (e della fotografia che ci ha permesso di fare), anche a nome dei filatelisti italiani i quali saranno ben lieti di conoscere l'alta considerazione nella quale è tenuto il nostro paese in questa particolare attività.

MARIO ONOFRI

Per ogni cambio d'indirizzo inviare L. 50

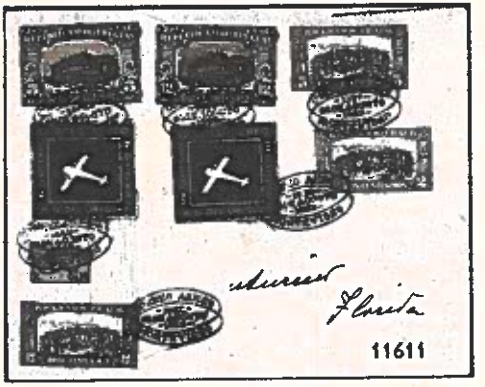
Seguito al Prezzo corrente N. 46 - Ditta A. BOLAFFI, Via Maria Vittoria, 1, Torino.

(Segue URUGUAI)

11575 1928 Garzon *3 diff. (374/6) . » 400
11580 1944 Col. Svizzera sopr. *3 diff. » 150
11581 1945 Varella *4 diff. (556/59) . » 60

11581

11583 1948 Mon. Rodo *8 diff. (579/86) » 600
11585 1948 Porto *2 diff. (587/8) . . » 300
11587 1948 Esp. Paesand *2 diff. (589/90) » 65
11589 1946 Prov. P.O.+P.A. *2 d. (567, 115) 500
11594 1945 P.A. Provv. *44/75 c. (108) » 225
11596 194 P.A. Pace *2 diff. (113/4) . » 900
11598 1946 P.A. Serv. *5 diff. (116/20) » 5000
11603 1949 P.A. *2 diff. 3, 8 c. . . » 75
11604 1947 P.A. *7 diff. 30 c. a 5 p. » 6000
11605 1947 P.A. id. *8 diff. (121/8) cpl. »12000
11606 1948 P.A. Provv. *24 c. (130) . » 120



11611

11611 1924 Aerogramma 8 di . (308/9, 298/30, A. 4, 5, 7) . . . » 2000

VENEZUELA

11621 1911 Effigie varie 6 diff. (125/30) » 30
11625 1930 Bolivar *3 diff. (158/60) . » 50
11628 1937 Sogg. vari P.O.+P.A. *24 diff. (175/81, 47/63) . . » 8000
11629 1937 id. *27 diff. 8 P.O. 10 P.A. (175/81, 184, 47/65) cpl. . »10000
11632 1945 Mar. Sucre *3 diff. (251/53) » 150
11634 1946 A. Bello P.O.+P.A. *2 diff. (259, 213) . . . . . » 225
11635 1946 Rivoluz. *5 diff. P.O.+P.A. (260, 214/17) . . . . » 600

(Segue VENEZUELA)

11628-29

11637 1948 C. Colombo *10 c. . . . » 50
11641 1911 Instrucion *9 diff. (108/16) » 70

VERGINI

11645 1888 S. Ursola *1 p. (16) . . » 450
11646 1888 S. Ursola *4 p. (17) . . » 2750
11647 1888 id. *6 p. (18) . . . . » 2500
11651 1947 Giorgio VI *2 diff. 10 s. 1 L. (84/85) . . . . » 5000

VITTORIA

11655 1906-8 Serviz. *8 diff. (16, 17, 19, 21/25) . . . . . » 1500

WALLIS E FUTUNA

11661 1930-40 Pittor. *7 diff. 2 a 20 c. » 35
11662 1930-40 id. *11 diff. 2 a 60 c. . » 50
11665 1941 P'tain *2 diff. (90/91) . . » 40
11669 1942 P.A. Quind. Imper. *1,20 . » 60
11670 1942 P.A. Quind. Imper. *1,20 . » 40
11674 1930 Tasse *13 diff. (11/23) . » 125

ZANZIBAR

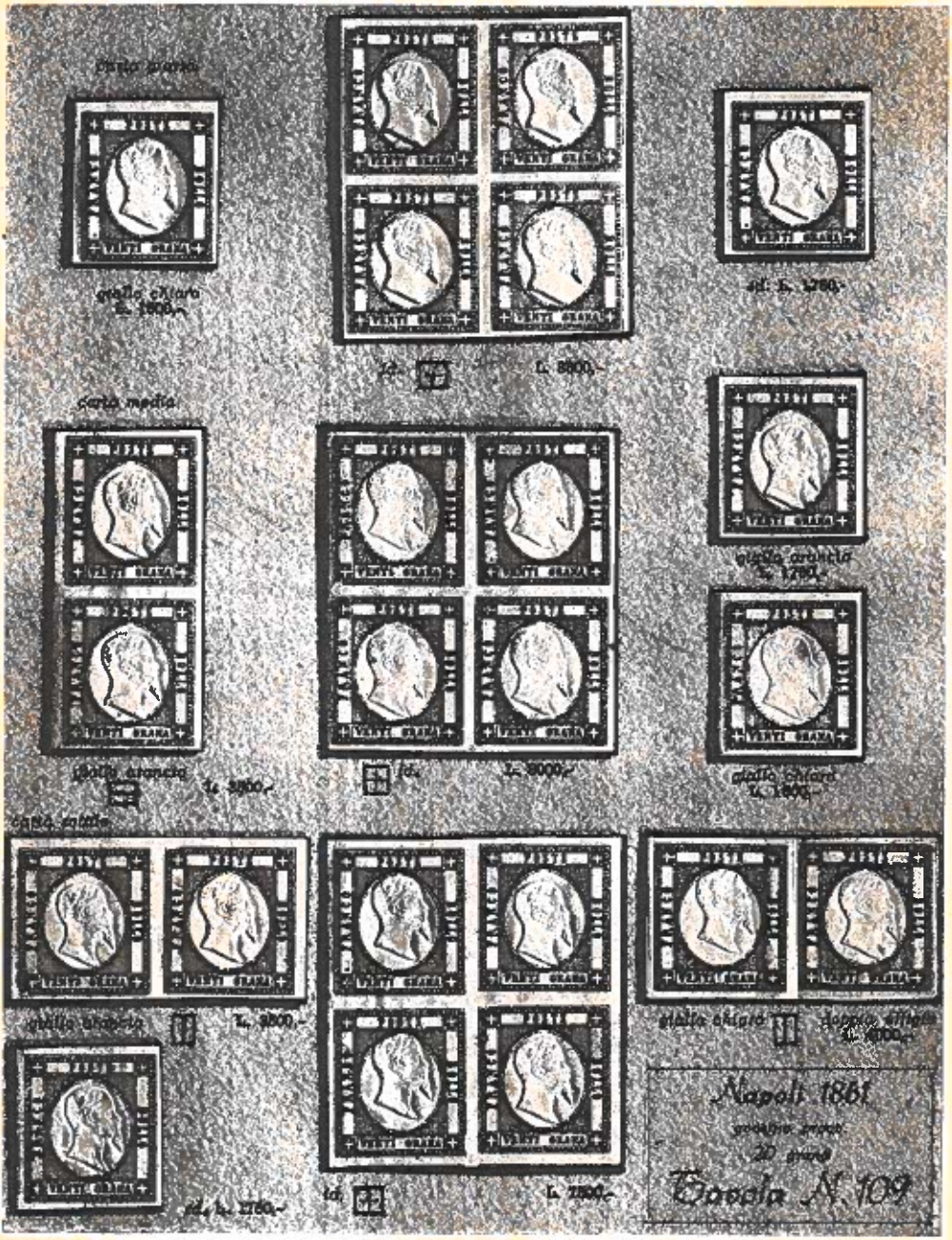
11679 1897 Sultano Hamed *1 a. (28) » 100
11684 1936 Giubilec *4 diff. (191/4) . » 450
11685 1944 Al Bussaid *4 diff. (195/98) » 350

TIPO TORINO
Formato 18 × 23
12 facciate - 84 striscie
L. 500 + porto L. 60

Tipo tascabile in tela
Formato 11 × 14
2 facciate - 48 striscie
L. 300 + porto L. 30

Ditta A. BOLAFFI - Torino e presso tutti i commercianti di francobolli.

AVVERTENZA — Per ordinazioni di quanto illustrato nel presente numero indirizzare a:
Ditta A. BOLAFFI Torino, Via Maria Vittoria 1 - Conto corr. N. 2/88
Per abbonamenti alla Rivista indirizzare a: SCOT Via Roma, 101 - Torino Conto corrente N. 2/32872.


carta ordinaria
giallo chiaro
L. 1600.-
id. L. 3200.-
id. L. 1760.-
carta media
giallo arancio
L. 3200.-
id. L. 3000.-
giallo arancio
L. 1760.-
giallo chiaro
L. 1600.-
carta sottile
giallo arancio
L. 3200.-
id. L. 2200.-
giallo chiaro
id. L. 1760.-
Napoli 1861
grandezza naturale
20 grana
Taxxia N. 109

Mostra e Convegno Filatelico Internazionale di Merano

La II Mostra Filatelica Internazionale di Merano, allestita nel « Pavillon des Fleurs » del Casino Municipale, ha aperto i battenti al pubblico alle ore 10 del 24 settembre.

Presenti le Autorità della Regione il signor Hellrigl, Vice Sindaco e Presidente del Comitato Organizzatore della Mostra, ha porto il suo cordiale benvenuto a tutti i convenuti. Ha quindi preso la parola il senatore Dr. Carlo v. Braitenberg, il barone Fiorio, ed il signor Kainzwalder a nome del locale Circolo Filatelico. Successivamente il Sindaco di Merano sig. Voltolini, ha dichiarato ufficialmente aperta la Mostra. Ha fatto seguito un signorile vermouth d'onore.

Le coppe in palio esposte nella vetrina della Ditta Platter

Fra i partecipanti alla manifestazione abbiamo notato Oliva, Raybaudi-Massiglia, Landmans, Palmieri, Fiecchi, Bolaffi. Tra gli espositori d'oltralpe segnaliamo i nomi del signor Fernando Fontanez di Ginevra del sig. Karl Kaufmann di Leoben, del dott. Clement di Innsbruck e del sig. Hans Seefeldner di Salisburgo.

La Giuria composta dei sigg. Oliva, Fiecchi, barone Fiorio, dott. Zoppelli e Bolaffi ha attribuito le seguenti ricompense:

1° premio: Coppa della Città di Merano al sig. Giorgio Dal Gian di Venezia.

2° premio: Coppa dell'Ente Turismo, ad un filatelista svizzero rappresentato dal sig. Fernand Fontanez di Ginevra.

3° premio: Coppa del Commissario del Governo, al sig. Karl Kaufmann di Leoben (Austria).

4° premio: Coppa dell'Associazione Albergatori (grande), al Dott. Ernesto Berger di Merano.

5° premio: Coppa Azienda Autonoma di Cura, al signor Kainzwalder di Merano.

6° premio: Coppa dell'Associazione Albergatori (media), al sig. Giulio Landmans di Milano.

7° premio: Coppa della Società Ippica, al sig. Dottor Rosenkart.

8° premio: Coppa Associazione Albergatori (piccola), al sig. Vittorio Sodi di Merano.

9° premio: Coppa del Circolo Filatelico Meranese (piccola), al Conte Guido Baccari di San Marino.

Furono assegnate inoltre speciali targhette ai signori: Michele Bocchino di Torino; Filippo Daprà, Milan Deghenghi, Alessandro Del Mastro, Herberi König, Herbert Ladurner di Merano; Dott. Luigi Raybaudi Massilia di Roma; Rag. Mario Rigon di Genova; Amedeo Rolando di Torino e Enrico Troiani di Milano.

La Coppa del Circolo Filatelico è stata assegnata al decano dei filatelisti meranesi magg. Arturo Ladurner in riconoscimento della sua preziosa attività ed attaccamento alla filatelia.

Considerando l'affluenza dei visitatori, la mole delle transazioni, nonchè l'ottimo successo dell'asta Palmieri si può dunque affermare un pieno successo della manifestazione, autorizzando fin d'ora le più lusinghiere previsioni per la III Mostra Filatelica del 1950.

Per il Circolo Filatelico Meranese
Vittorio Sodi e Giuseppe Insam.

LA COPPA DELLA CITTA' DI MERANO è stata all'unanimità assegnata alla veramente interessante collezione di precursori della Repubblica di Venezia di Giorgio Dal Gian di Venezia.

Tale collezione, che rappresenta la storia postale dal 1400 alla caduta della Repubblica (1797) è, si può dire, completa e dà una idea esatta della perfetta organizzazione delle poste Venete.

Sfogliando i numerosi album, abbiamo potuto notare numerose lettere del '400 e '500 portanti segni postali, come: segni di staffette di cavalcata, disegni di forche (III), raccomandazioni di urgente consegna (« subito-subito » «volando-volando » « c:to-cito-c(ti)ssimo ».

Negli albums riservati alle lettere del XVIII secolo, abbiamo particolarmente notato alcuni timbri, di cui era sconosciuta l'esistenza.

Di particolare interesse le lettere arrivate a Venezia da oltremare e quelle con i timbri di disinfezione.

A seguito della collezione di precursori il Dal Gian esponeva anche una ricca collezione di lettere di servizio della Repubblica di Venezia che possono essere considerate come precursori dei francobolli di servizio di stato, ed un imponente assieme di documenti, tariffe ed ordinanze postali.

L'ammirazione che tale collezione ha suscitato in tutti i visitatori ha costituito certamente il premio più ambito per il paziente e lungo studio fatto dal Dal Gian.

Un estratto della collezione figurerà il prossimo anno a Londra dove rappresenterà degnamente la filatelia italiana. Su queste pagine daremo presto la riproduzione dei pezzi più salienti.

Il giro del mondo in cento... francobolli!

ADDIO ALL'AFRICA DALLA TERRA DEI BOERI

22ª Puntata

Finora la nostra aeronave, che ha preso l'involo da Roma, ormai lontana, ma assai vicina ai nostri cuori, si è sempre ormeggiata, in quest'Africa immensa e misteriosa, in località selvagge o semiselvagge. La civiltà ha sempre affiorato, qua e là, come una pennellata di biacca nel quadro di un pittore, ma il tono generale del panorama è stato eminentemente indigeno e l'orma dei Negrilli, dei Cafri e degli Ottentotti, ha sempre aleggiato su tutti gli scenari tropicali e subtropicali.

Desta perciò un senso di meraviglia senza limiti lo spettacolo che si presenta agli occhi del viaggiatore, nel varcare i confini di quello Stato conosciuto da tutti, e in especial modo dai filatelisti di tutto il mondo, con il nome di Unione Sud Africana. Le giungle e le savane scompaiono a poco a poco per far posto a territori dall'aspetto a noi familiare; sembra, in una parola, di passare al disopra di una qualsiasi regione della nostra Valle Padana o della Francia del Mezzogiorno: una vera piccola Europa trasportata qui magicamente in una notte, quasi per virtù di una novella lampada meravigliosa di Aladino.

Il Transvaal è il paese più settentrionale dell'Unione, quello che nasconde nelle sue viscere le maggiori ricchezze — essendo il più grande produttore di diamanti — e quello che è passato alla storia per le gesta leggendarie ed epiche dei suoi primi coloni: i Boeri.

Prendiamo terra a Mafeking; di qui, fino a Città del Capo, proseguiremo in ferrovia per visitare meglio il paese, mentre il dirigibile ci andrà ad attendere a Capo Agulhas, all'estremo Sud, di dove — con l'aiuto di Dio e dei buoni venti — salperemo per l'America.

Chi è che non ha mai sentito parlare dei Boeri? Crediamo nessuno.

Detti anche « Buri », con nome che significa *contadini*, così furono denominati i discendenti dei coloni olandesi stabilitisi intorno al 1621 al Capo di Buona Speranza, prima della conquista inglese. Alla fine del sec. XVII i Boeri, accresciuti da protestanti francesi e piemontesi, formavano un sesto dell'intera popolazione. A loro si deve la fondazione delle Colonie del Natal, del Vaal e dell'Orange.

Ma i diamanti nascosti nel sottosuolo tramavano ai loro danni poichè l'Inghilterra decise di impadronirsi di quelle terre e a più riprese intervenne contro i Coloni. Troppo lungo sarebbe narrare le vicende della terribile lotta, durante la quale i Boeri difesero con ogni mezzo e con eroismo la loro patria adottiva.

Alla fine, però, dovettero cedere ed essere assorbiti dall'Inghilterra che, unite le tre colonie predette a quella del Capo, costituì la odierna Unione del Sud Africa.

Lasciata, dunque, Mafeking, a borbo di torpedoni, visitiamo Pretoria, nel Tranvaal, poi Johannesburg, il capoluogo e, infine, entriamo nell'Orange, giungendo a Bloemfontain, di dove scriviamo queste note.

Fu qui che ebbe sede il Quartier Generale del Comandante britannico, durante la sanguinosa guerra anglo-boera e un monumento ai Caduti ricorda la tremenda lotta...

Indi, proseguendo verso il sud, perveniamo dopo un viaggio interessantissimo al Capo di Buona Speranza. Come è noto questo venne doppiato per la prima volta, nel 1486, dal celebre navigatore Bartolomeo Diàz, che lo denominò Cabo Tormentoso avendolo avvistato dopo una terribile tempesta; nel 1485 Vasco Da Gama lo superò per la seconda volta mentre, al comando di una flotta di piccole navi, tentava la via delle Indie. Conteso in seguito da olandesi ed inglesi, furono tuttavia i secondi che vi si stabilirono nel 1806 dopo la fine della guerra.

Visitiamo la città e saliamo fin sulla vetta del Table-Mountain, ove la statua di Cecil Rhodes domina l'immensità del luogo; di qui, per filovia, rientriamo, che è già notte, a Capetown e aspettiamo il momento propizio per iniziare la trasvolata dell'Oceano.

L'Atlantico immenso ci è di fronte e sembra assorbirci con la sua immensità: saremo per ore ed ore in balìa del vento, sopra i suoi flutti, ascoltando solo il rombo dei motori, che saranno il cuore di noi tutti... E poi, se tutto andrà bene, avvisteremo il Grande Sud del continente Americano!

(continua)

FILIGRANA

La Filatelia nel Mondo

Un collezionista francese, desiderando di avere alcuni chiarimenti dal Camerun ha scritto, al principio di agosto, ad un suo corrispondente e, come si usa in simili casi, ha accluso il francobollo per la risposta. È noto che i francobolli delle Colonie francesi vengono venduti anche a Parigi, a cura dell'Amministrazione coloniale, e pertanto il predetto filatelista credette di mandare nel Camerun proprio il magnifico commemorativo da 25 franchi emesso per quel territorio a celebrazione del 75° anniversario dell'U.P.U.

Ebbene, ecco che cosa è capitato all'illustre collezionista: egli ha ricevuto regolarmente risposta, dopo il tempo necessario, dal suo gentile corrispondente, ma la lettera era affrancata con un comune francobollo del Camerun, poichè il ricevitore postale di Dualà aveva affermato che « non conosceva il francobollo del Camerun commemorativo dell'UPU » e pertanto non poteva attribuire a quello mostratogli alcun potere di affrancatura!

È incredibile ma vero! E vien fatto di pensare che quanto è accaduto in un ufficio postale del Camerun sia accaduto in qualsiasi altra delle Colonie francesi per le quali i predetti francobolli UPU sono stati emessi. Il che si spiega con il fatto (assai deprecabile in verità) che, assai spesso, i francobolli dell'Impero di Francia vengono venduti a Parigi molto tempo prima di essere inviati nelle Colonie di destinazione (se pur vi vengono inviati)...

Tempo addietro accadde anche qualcosa di simile per le emissioni dei Blocchi del 1937 (Esposizione di Parigi) per la Difesa dell'Impero, serie senza RF, Pètain, Opere Coloniali, Quindicina Imperiale ecc., che vennero venduti in Francia, ma non inviati nelle Colonie.

È un gravissimo inconveniente e la stampa filatelica di Francia, onde impedire che vengano creati fracobolli senza interesse, auspica che prima di essere messi in vendita nel territorio metropolitano siano stati spediti e siano giunti ai Paesi di destinazione.

Si afferma che, facendo il contrario, si minaccia di trasformare il francobollo in un « pezzetto di carta dipinta »...

(*Le timbre - Francia*)

Un articolo recentemente apparso su una nota rivista francese circa la data in cui vennero messe in uso le buste (prima le lettere erano costituite dai fogli stessi piegati in quattro o in sei e poi sigillati con ostie o ceralacca) ha destato vivo interesse fra i collezionisti di tutto il mondo i quali si sono messi subito all'opera per stabilire il primato del proprio paese in fatto di buste postali.

Finora la palma sembra spettare alla Svizzera poichè, in una collezione, è stata trovata una busta senza francobollo, partita da Losanna e con destinazione Strasburgo, la quale reca i timbri seguenti: « *Lausanne - 14 Janvier 1862 - 9 Matin* », « *Basel - 14 Janvier 1862 - 7 A Brief* » e « *Suisse - 15 Janvier 1862 - St. Louis* ».

Una seconda busta, egualmente partita dalla Svizzera ma con destinazione *Tchefoo* (Cina), è affrancata con il 15 e 40 rappen dell'emissione 1854/62 e reca questi bolli: « *Yverdon 24 Fevrier 1862* », « *Geneve 25 Fevrier 1862- 11 M.* », « *Suisse Amb. M. Cenis 25 Fevrier 1862* » e « *Hong-Kong 11 Avril 1862* ».

Seguono altre due lettere: per la Francia una lettera raccomandata del 2 agosto 1862 e per l'Austria una lettera del 20 dicembre 1864.

(Chi sa dare altre notizie al riguardo? Ed abbassare questi primati? Pubblicheremo volentieri su « La Settimana Filatelica » le eventuali segnalazioni. - N. d. R.).

(« *L'Echo de la Timbrologie* », *Francia*)

Si apprendono, a proposito dell'Isola antartica di Heard, interessanti notizie relative al servizio postale di quella terra adibita a tappa per le spedizioni polari. L'isoletta, che è situata in pieno Mare del Sud, a 6400 chilometri a Sud ovest di Melbourne, riceve oggi un voluminoso corriere dopo che, a cura della Spedizione Nazionale Australiana per le ricerche nell'Antartide, vi è stata installata una Stazione meteorologica.

Dopo 14 mesi di isolamento gli scienziati australiani colà dimoranti, e che non avevano che la radio per comunicare con il resto del mondo, hanno ricevuto la posta, loro recata dalla nave porta viveri « Labuan ».

Oltre a 250 lettere destinate ai componenti della spedizione, il « Labuan » trasportava anche oltre 4000 lettere provenienti da filatelisti di ogni parte del mondo, i quali avevano scritto al Direttore delle Poste dell'Isola di Heard per ottenere un timbro postale della località.

Uno dei membri della spedizione, il dottor Roberto Allison, che ricopriva già gli incarichi di medico, di naturalista e di ufficiale Commissario ha dovuto improvvisarsi postino e accontentare i numerosi richiedenti. È interessante sapere che le affrancature delle lettere sono quanto di più vario si possa immaginare e che vanno dal

½ penny alla Sterlina australiana! Su di una di tali lettere erano applicati 23 francobolli differenti dell'Australia e gli indirizzi sono egualmente diversi e pittoreschi; un tale, assai sbrigativo, ha addirittura messo: *Polo Sud!* Eppure la sua lettera è arrivata lo stesso a destinazione...

(« Berner Briefmarken-Zeitung », Svizzera)

* Nel momento in cui la maggior parte dei Paesi del mondo si appresta a celebrare il 75° anniversario della fondazione dell'Unione Postale Universale è interessante conoscere, sia pure a sommi capi, la storia di questo complesso organismo che regola il traffico della posta in tutti i continenti.

L'organizzazione venne creata nel 1872 e ricevette dapprima il nome di Unione Generale delle Poste l'ideatore effettivo fu Joseph Michaelsen, che ne espose i concetti principali in un opuscolo che poi attirò l'attenzione del Dottor Von Stephan, alto funzionario tedesco e del francese Emile Gauthier.

La importante proposta di riforma portò nel 1874 alla creazione dell'odierno organismo la cui sede venne fissata a Berna, dove appunto debbono essere accentrate tutte le emissioni dei francobolli del mondo onde ottenere dall'Unione stessa la preventiva autorizzazione e il crisma della ufficialità.

Nella seduta che venne tenuta il 5 maggio 1945 è stato stabilito che la Unione Postale Universale è una Associazione di Stati, di Colonie autonome e non autonome e di Territori sotto mandato, avente lo scopo di istituire un servizio postale uniforme e pratico nel campo internazionale. Ne possono essere, pertanto, membri sia gli Stati Sovrani che le Colonie autonome e i Domini; le Colonie non autonome che possono essere ammesse all'U.P.U. debbono tuttavia avere delle Amministrazioni postali proprie (ad es. l'Algeria, il Congo Belga e la Tunisia). Altri Stati Sovrani (come il Principato di Monaco, la Repubblica di Andorra e il Liechtensetin), non avendo una amministrazione postale propria (essendo rispettivamente legati alla Francia, alla Spagna e Francia, e alla Svizzera) non possono essere soci dell'U.P.U.

L'U.P.U. ha raggiunto il livello attuale a mezzo della sua universalità che consiste nella sua missione di assicurare le comunicazioni pacifiche e di diffondere la civiltà.

(La Revue Postale - Belgio)

* Spesso parecchi collezionisti hanno chiesto perchè della denominazione di « Regno delle Due Sicilie » quando in effetti di Sicilia ne esiste una sola. La risposta è facile: il nome di Due Sicilie venne dato all'omonimo regno dei Normanni invasori dell'Italia Meridionale. Dopo la caduta dell'Impero Romano la Sicilia passò nel 493 agli Ostrogoti, poi all'Impero di Bisanzio, nel 535, e finalmente venne conquistata dai Saraceni, nell'878, sotto i quali restò a lungo soggiogata.

I Normanni di Ruggero II, discesi in Italia, conquistarono l'isola e insieme anche il Ducato di Puglia, che venne annesso al nuovo territorio il cui complesso ricevette appunto il nome di « Due Sicilie ». Ciò avvenne precisamente nel 1130, e si dovette arrivare al 1860, cioè alla spedizione dei Mille e alla conseguente annessione del Regno all'Italia, per veder sparire l'antico nome.

(Stamps - U.S.A.)

* Per commemorare il primo anniversario della morte di Quaid-I-Azam Mohamed Ali Jinnah il Governo del Pakistan ha deciso, come già abbiamo reso noto, di emettere una serie di francobolli commemorativi dei tagli seguenti: 1½, 3 e 10 annas .La stampa sarà curata dalla famosa ditta Thomas De la Rue e Co. di Londra, la quale, per dimostrare il suo omaggio allo scomparso, ha dichiarato di voler percepire soltanto la metà dell'importo della stampa stessa, devolvendo l'altra metà al Fondo per la Commemorazione!

(The Stamp Trader - Gran Bretagna)

IL REPORTER

PICCOLA POSTA

Nei prossimi numeri daremo risposta ai numerosi lettori che ci hanno scritto. Chiediamo venia per il ritardo, dovuto alle tiranniche esigenze di spazio; risponderemo altresì alle critiche che ci sono state presentate. Invitiamo tutti i nostri affezionati lettori ad una fattiva collaborazione, affinchè la Rivista riesca sempre più di loro gradimento.

GIANNI ALEGNA

— Courrier de Belgique

Congo Belge et Ruanda-Urundi

Un arrêté en date du 29 juillet 1944 a décrété l'émission d'une série de timbres à surtaxe au bénéfice de la Croix-Rouge, tant pour la colonie que pour les territoires sous mandat. Ces timbres étaient obtenus par surcharge de certaines valeurs de la belle émission de 1943. Les surtaxes étaient extrêmement élevées. Qu'on en juge:

+ 50 fr. sur 50 cent.
+ 100 fr. sur 1,25 fr.
+ 100 fr. sur 1,75 fr.
+ 100 fr. sur 3,50 fr.

et cela pour le Congo comme pour le Ruanda-Urundi.

On connaît de ces surcharges quelques variétés et erreurs, ces dernières consistant dans l'interversion des textes français et néerlandais.

La Commission Belge d'Expertise, formée au sein du Cercle d'Etudes, a eu de très nombreuses séries à examiner. Elle n'avait eu à enregistrer aucune contrefaçon, quand, il y a quelques jours, lui fut présentée une série complète — Congo et Ruanda — dont toutes les surcharges étaient fausses. Elle a pu noter les différences avec les surcharges originales, différences assez minimes, les contrefaçons étant très réussies; elle est néanmoins à même de les répérer dès qu'il lui en sera soumis. Les collectionneurs feront bien de se méfier en achetant ces timbres d'une valeur faciale très élevée, et particulièrement lorsqu'on leur présentera des anomalies de surcharge.

Cercle d'Etudes Philatéliques
6, Rue Joseph II - Bruxelles.

RITROVI DI FILATELISTI
Rendez-vous des philatelistes

ALASSIO (Savona) — **Albergo Ristorante Ligure** *Cucina accuratissima*

NAPOLI Tel. 23-190 20-494 — **Hôtel Vittoria** Via Partenope 7-8-9

R O M A Telefono 681.181 — **Ristorante "al Tunnel" da** Maffiotti - Via In Arcione 7/1

SANREMO C.so Matteotti Telef. 56.09 — **Ristor.: Au Rendez-vous** *Direzione: M. Mattiuzzi*

TORINO Tel.52511 al 52516 - Via Carlo Alberto 35 (48) — **Grand Hôtel SITEA**

TORINO Piazza Carignano 2 Telefono 46-690 — **Ristorante del Cambio** *dal 1776 soddisfa i palati più esigenti* (52)

LEONI'S « QUO VADIS » RESTAURANT
26/28 Dean St. - Soho (Ph. Ger. 4809) LONDON, W 1

« How easy it is my dear Leoni, to say why I always come daily to your Quo Vadis. It is because of your welcome and because I eat better there than anywhere else ». E. GORDON CRAIG

ONORIFICENZE

Apprendiamo e comunichiamo con vivo piacere che le seguenti personalità del mondo filatelico sono state promosse nell'ordine nazionale francese della « *Legion d'honneur* » (giornale ufficiale del 5 settembre 1949):

THEODORE CHAMPION, il notissimo filatelista — editore i cui meriti non hanno bisogno di essere enumerati, — al grado di *Ufficiale*;

LUCIEN BERTHELOT, grande animatore della « Citex », Presidente della Federazione delle Società Filateliche Francesi, redattore capo de « *L'Officiel de la philatelie* », LEON BOSCUS, che tanta parte ha avuto nell'assicurare il successo delle recenti manifestazioni del Centenario del Francobollo Francese e PIERRE PELLE, ingegnere capo alla Direzione delle Ricerche e Controllo tecnico delle Poste, Telegrafi e Telefoni francesi, al grado di *Cavaliere*.

Le più sincere felicitazioni ai nostri Amici d'oltr'Alpe.

Radiofilatelia

Il dott. *Renato Gleijeses Mastelloni*, redattore della Rubrica Filatelica della Radio Italiana, ha tenuto recentemente a Radio Monteceneri (Svizzera Italiana) una conversazioe sui rapporti filatelici italo-svizzeri.

Proseguendo nel suo giro di propaganda filatelica il dott. Renato Gleijeses Mastelloni ha parlato a Radio Innsbruck, sull'attività dei circoli filatelici Austriaci, a Radio Bolzano, sulla gioventù filatelica italiana, e infine a Radio Trieste trattando dell'organizzazione dei Convegni Filatelici.

AGENTS:
U.S.A. & Canadà: D. S. BOLAFFI 551 fifth Ave. - New York Phone: MURRAY HILL n. 26992
United Kingdom: E. PAULSEN - 67 Farm Road (Ph. EDG. 7714) EDGWARE — Md England
Belgique - Abonn. et publ. philat.: R. WERY 22, av. du Parc - Bruxelles - S. Gilles — Publicité Générale: Agence Presse - Univers 11, Rue Royale - Bruxelles (tel. 173849)

YEARLY SUBSCRIPTION	U. S. A. $ 4.00	United Kingdom £ 1-0-0	France frs. 1.200	Belgium b. frs. 160	Switzerland s. frs. 13.00
ADVERTISEMENT RATES					
1 Page	$ 60.00	£ 20- 0-0	frs. 20.000	b. frs. 2.500	s. frs. 250
1/2 »	» 33.00	» 10-10-0	» 11.000	» 1.350	» 135
1/4 »	» 18.00	» 5-10-0	» 6.000	» 700	» 70
1/8 »	» 10.00	» 3- 0-0	» 3.500	» 400	» 40
1/16 »	» 5.50	» 1-15-0	» 2.000	» 220	» 22
1/32 »	» 3.00	» 17-6	» 1.100	» 120	» 13
1/64 »	» 1.80	» -10-6	» 600	» 70	» 7
ECONOMICAL ADVERTISEMENT RATES					
Per line	$ 0.30	£ 1-9	frs. 100	b. frs. 12	s. frs. 1.20

ON BOTH THE ABOVE THE FOLLOWING DISCOUNTS ARE ALLOWED: For 13 consecutive advertisements: 5%; for 26: 10%; for 52: 20%. Plus 7% ital. publ. taxes.

AVVISI ECONOMICI

Lire 150 la linea; per 13 avvisi consecutivi: testo var. e sconto 5%. Per 26: sc. 10%. Per 52: sc. 20%. * Pagam. antic. a SCOT a. e. via Roma 101 o Casella Postale 335 Torino C.C.P. 2/32872. * Le inserzioni vengono pubblicate nell'ordine di arrivo, con precedenza per quelle ripetute. Si richiedono referenze facilmente controllabili. La Direzione si riserva di rifiutare le inserzioni contrastanti con l'indirizzo della Rivista. * Gli inserzionisti abbonati annuali della S. F. possono sostituire nome ed indirizzo col numero della ricevuta dell'abbonamento 1949; noi provvederemo all'inoltro della corrispondenza per tre mesi.

Contro 10 Vaticano usati dò 100 ITALIA. Inv. minimo × 10 50 comm. Italia (Sas. 175) 100 idem (Sas. 450) cambio contro pari valore serie Europa nuove. DISTASIO TRIESTE, 140, ROMA.

Invio 100 f.lli us. comm. Rep. Argent. e sudam. emessi 1940/9 contro stessa quant. Italia 1946/9 us. comm. Juan DEBARBIERI, Calle Monroe n. 3153 - Buenos Ayres.

Dés corr. sér. t. p. pr. écr. rég. nouv. v. f. et anc. sér. b. Yv. 46 TALAT MUTUK, Galata Necati Bep Caddesi 238 ISTAMBUL.

Cherche cartes illustrées affranchies coté vue provenant colonies et petits pays monde entier. Dr. F. SOLUSTRI - Directeur Banco Sicilia - TORINO (52).

ACHETE marques postales tous Pays - De preference avant 1814. A. LERALLE, 27, Rue Vignon, PARIS 8.eme.

RICERCO annulli su prima emissione Lomb.-Veneto e Pontificio, nonchè striscie, blocchi, ecc. A. PUT, 106 Av. A. Giraud, BRUXELLES 3.

DESIRE corresp. sérieux - F. Cifariello, 14 rue Tewfik, LE CAIRE (Egypte).

BIANCARDI, Pomponazzi 19, MILANO - Ech. ser. à image. Europe contre Amerique.

CHERCHE correspondants ts. pays - RADEV, 9 Rue Vidi, SOFIA IX.

Envoyez-moi 100 t. monde ent. contre It. Trieste et commém. Roxane ENENKEL, MARSURE (Udine) It.

Dr. FERREIRA, FERMENTELOS (Portugal), désire éch. avec collect. avanc. de l'Europe et du Brésil Base Yvert 1948.

Ctre t. Av. t. pays par 10-25, env. 10 % en + It., Col., Vatic., S. Mar., Egée. - RATTI Junior, 14 Michele Carso, Milan.

ECHANGE nouveautés monde entier 5-10 Donne Espagne. - TINAJILLA, GRANADA (Esp.).

Timbres poste, libres anciens, tableaux, tapis, achat et vente de pieces rares seulement « IL COLLEZIONISTA » s. r. l. MILANO, piazza S. Babila, 4-C (Nuova Galleria) Tel. 76.120 (14/VI).

DESIRE: Luxembourg, Italie, Belgique, France, Pàys-Bas, Suède, Grèce, contre Suisse. - NICOLET, 46 Envers, LE LOCLE, Suisse.

DESIRE éch. tous pays Sport et Avion Base Yvert - Zumstein 1949. Prière d'affranch. phil. - G. SANDSTROM, Malmshillnads, gat. 45, STOCKHOLM (Suéde).

CONTRE 100 t. p. de v. pays, je donne la même quantité - Debarbieri, Monroe 3153, BUENOS AIRES.

Would exch. British Col. mint and first day covers against italian countries, S. Marino Vatican Trieste Compl. Airpost, Errors - LELIO BETTINI, PIANEZZA (Torino).

ECHANGE France et col. contre tous pays. - BERTOT, 23 Rue Van Dyck, Calais P. de C. FRANCE.

Collectionn. specialiste cherche quantité Belgique Yvert n. 13 à 16, isolés, bandes, blocs, surtout sur lettres. J. CRUSTIN, 34/36 Rue P. Fanchamps, VERVIERS (Belgique).

CONTRE 25 fois 20 timbres différents de votre pays, ou 100 timbres différents à votre choix, vous recevrez 25 fois 20 timbres modernes de Belgique. - CARMON, Avocat, Rue du Commerce, FRAMERIES, Belgique.

DES. nouveutés Italie - M. Mutluoglu, c/o. Universal Export Co. Box 305, IZMIR, Turquie.

DESIRE échanger t.-p. commémoratifs et aériens tous pays. Base Yvert. Références sur demande en France. Rép. sûre. M. HIDALGO, Salta 232, BUENOS AYRES.

ECH. t. France contre Italie - M. DEVAMBRES, 41 Rue des Arts, LILLE, France.

Cerco studi Diena sui F.lli Modena e Sicilia (in inglese) abb. 29815 c. Post. 335, Torino.

M. A. BOJANOWICZ

40, West Hill, Wembley Park, Middx., England
Prenotazioni per cataloghi
STANLEY GIBBONS 1950
EUROPA . . . . . L. 2000
COLONIE INGLESI GIORGIO VI . . . . » 500
Spedizione Ottobre-Novembre 1949

W. FRAZER Ltd 125 GRAND BUILDINGS

Trafalgar Square - London W. C. 2
Want lists all British colonial & Foreign Issues

HARMER ROOKE & C.o. Ltd

The Word's Leading Stamp Auctionner
Arundel Street, Strand - London W. C. 2

Malta New Issues Wholesale & Retail

J. M. BUGEJA - EMPIRE PHARMACY
77 Old Theatre S.tr. VALLETTA (Malta)

« Les ventes pub. de Timbres Poste S. A. »
JOHN ROELS Directeur-Expert, 45, Rempart S.te Catherine (Tel. 361.28) ANVERS - Catalogues gratis

M.on GELLI e TANI

21, Place de Brouckere - BRUXELLES (tel. 17.25.02)
Offres speciales mensuelles - Gratis

WILLY BALASSE

Rue du Midi, 54 - Bruxelles
(Tel. 11.49.89 - 12.68.46)
EDITEUR DE BALASSE MAGAZINE
Abonnement pour les 7 numéros de 1949
Belgique: Frs. bg. 60 - Etranger: Frs. bg. 70

A. SCHILT

Bahnhofstrasse 70 - ZURICH 1 (tel. 273.875)
RARITÁ di SVIZZERA GERMANIA EUROPA

BRIEFMARKEN SCHEURER BALE (Suisse) - tel. 43.618
Greifeng. 23 — Nouveautés Suisse, Liechtenstein, Allemagne France, Luxembourg - En gros et détail

Ed. ESTOPPEY - Lausanne 10 Rue de Bourg - Tel. 23781
Expert de l'Un. des S.tés Phil. Suisses
ACHAT de lettres d'Europe et d'Outremer

Die Pincette erhalten interessenten gratis zugestellet
Charlotte HASSEL - Freiestrasse 72/93
BASEL (Suisse)

Prochainement sur cette Revue:
Offres photographiques de rarefés
F. MUSSO 3 Grande Rue - GENEVE (Tel. 49.690)

J. CLAVEL - GENEVE

2 Tour de l'Ile - Tel. 5-54-63 En gros: nouveautés tous pays — Détail: spécialité aviation et Suisse

Rod. GENOUD - Genève (Suisse)
19 Rue du Rhône - Tel. 59217 — Vieux timbres de qualité de France - Europe - Outre mer

G. MARCHAND - Paris 2e

7, Passage des Princes - Tel.: Ric. 97-84
LE TIMBRE DE QUALITÉ

FILA

Cherchons ce

Rambla C
Cherchons e

J. SILOMBRA

PARIS 9.e - 11, Rue de Provence
SPECIALISTE EN POSTE AERIENNE

A. MAURY - 6, Boul. Montmartre, PARIS 2.e
la plus ancienne maison - Ed. 1950 Cat. France et Col. Parution Octobre - Souscription Frs. 125 + port. Italie Lires 300, c/c. Bolaffi, Turin, via M. Vitt., 1

L. ZECCHINI Philateliste-Expert

* Abbonements, pubblicità pour " Le Settimane Filateliche „ *
Nice (France) 2, Rue Blacas

Timbres anciens moyens et rares de France.
4, Rue Ed. Detaille (Wag. 84-05) PARIS 17.e
I. C. LAJEUNESSE

GUIDO OLIVA

Via Palestro 6 - GENOVA
CHIEDERE LISTINO

When in VENICE you will find a first class stock at
DEGANI S. - Piazza S. Marco 79

MAGA

ORGANIZZAZIONE ASTE FILATELICHE
BIELLA - VIA ITALIA, 34

Acquisto lotti, partite, collezioni di qualsiasi importanza recandomi ovunque.
BATTISTA ZANI - Casella P. 281 (Tel. 2186) BRESCIA

Perizie - Verifiche: ogni esemplare . L. 50
(minimo L. 250 + porto)
Certificati fotografici . . . . . » 500
Certificati con stima e garanzia:
2 % del valore stimato
GUGLIELMO OLIVA
Piazza Libertà, 4 - Genova

« TERGESTE » - Catalogo speciale dei francob., interi post. e annulli di Trieste, Fiume e Ven. Giulia
ANTONIO BORNSTEIN - TRIESTE - Via Imbriani, 13

Invio libretti a scelta Austria, Germania ecc. contro referenze
Prof. G. UBERBACHER
Via Speckbacher 4 - tel. 1878 - BOLZANO (39)

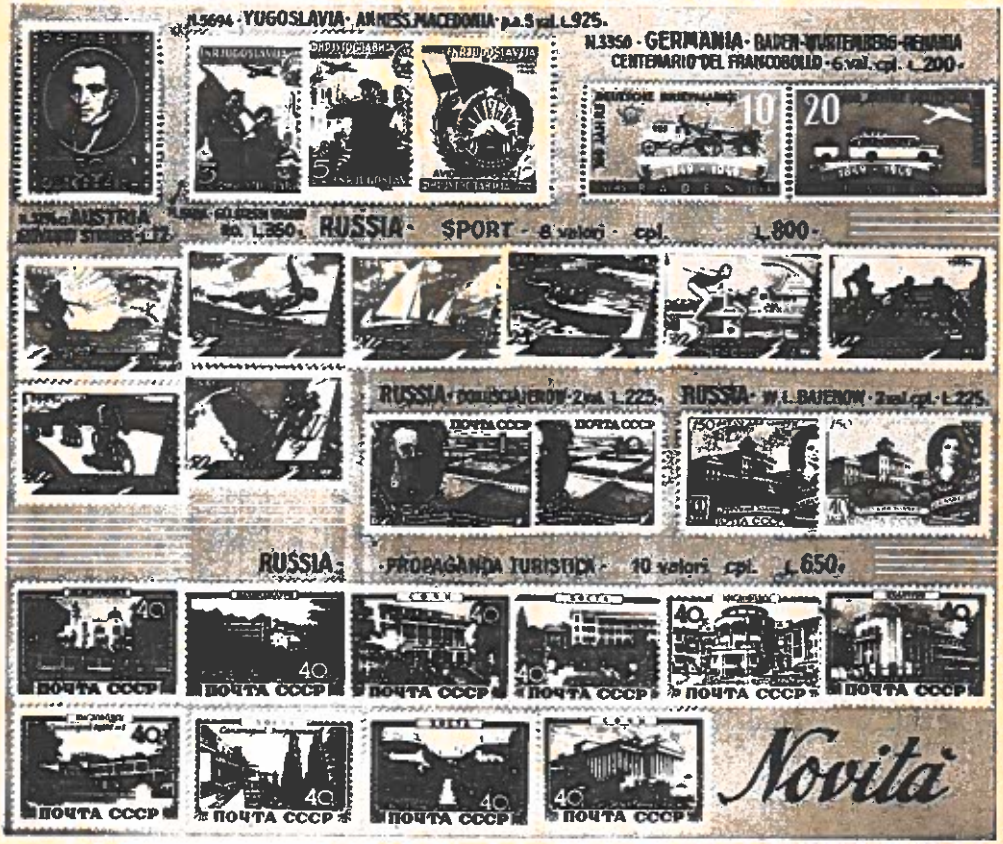
G S

NO LORINI

MASSA MARITTIMA

ONO DI LIRE 25
LERE SU OGNI ORDINAZIONE
I INFERIORE A LIRE 500
o le Ditte A. Bolaffi - Torino
N. 41 - 1949

Subscribe to «SETTIMANA FILATELICA» the weekly magazine publishing FIRST IN THE WORLD new issues of Italy, San Marino, Vatican City - Agents: (see at page 12).



G. BOLAFFI, Direttore resp. — Aut. Trib. 28 agosto 1948, N. 313. — Editrice S. A. T. E. T. (Società An. Tipografico Editrice Torinese) Via Bertola, 4, Torino — Distributore: MESSAGGERIE ITALIANE, MILANO
Spedizione effettuata da MILANO